

LICEO SCIENTIFICO STATALE
“Galileo Galilei” – Bitonto
a.s. 2020/2021

Piano Annuale per l’Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità a.s. 2019 /2020

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ minorati vista	
➤ minorati udito	
➤ Psicofisici	7
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	12
➤ ADHD/DOP	1
➤ Borderline cognitivo	1
➤ Altro (Asperger)	1
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	
➤ Linguistico-culturale	1
➤ Disagio comportamentale/relazionale	
➤ Altro	
Totali	23
% su popolazione scolastica	2,8%
N° PEI redatti dai GLHO	7
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	14
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	2

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
AEC (Assistente educativo e culturale)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Funzioni strumentali / coordinamento		Sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)	Referente GLI	Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	ASL	Sì
Docenti tutor/mentor		
Altro:		
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	No
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	No
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Si				
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	No				
	Altro:					
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell’età evolutiva	No				
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	No				
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	No				
	Altro:	No				
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	No				
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	No				
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Si				
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Si				
	Progetti territoriali integrati	No				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No				
	Rapporti con CTS / CTI	Si				
	Altro:					
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	No				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No				
	Progetti a livello di reti di scuole	No				
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Si				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Si				
	Didattica interculturale / italiano L2	Si				
	Psicologia e psicopatologia dell’età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Si				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	No				
	Altro:					
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo						X
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					x	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;					x	

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;		x			
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			x		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;					X
Valorizzazione delle risorse esistenti					X
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione		x			
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				x	
Altro: Attenzione dedicata alla DIDATTICA A DISTANZA coerente con percorsi inclusivi introdotta dal 5 marzo 2020 a seguito dell'emergenza derivante dall'epidemia di coronavirus					X
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno (2020/2021)

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Le figure e gli organismi coinvolti nell'organizzazione e nella gestione del processo d'inclusività scolastica sono le seguenti:

DIRIGENTE SCOLASTICO: Prof.ssa Angela Pastorella

È il garante dell'inclusività e rappresenta la figura chiave per la costruzione della scuola inclusiva.

COLLEGIO DEI DOCENTI

- Discute e delibera i criteri per l'individuazione degli alunni con BES.
- Verifica, al termine dell'anno scolastico, i risultati ottenuti.

CONSIGLIO DI CLASSE

- indica in quali casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed interventi dispensativi e/o compensativi
- si coordina con il GLI
- comunica con la famiglia ed eventuali esperti
- predispone il piano didattico personalizzato (PDP) e il Piano Educativo Individualizzato (PEI).

GLHO (Gruppo di lavoro sull'Handicap operativo, previsto dall'art. 12, comma 5, l. 104/92)

Formato da: D.S., docente coordinatore di classe, docente specializzato, operatori ASL, genitori alunno, assistente per l'autonomia e la comunicazione (se previsto).

Si occupa delle azioni concrete intraprese per ogni singolo alunno con disabilità ed in particolare:

- definisce il PDF (profilo dinamico funzionale) e il PEI
- cura i contatti con la famiglia dei ragazzi diversamente abili
- elabora proposte per l'individuazione delle risorse necessarie (compresa l'indicazione delle ore di sostegno)
- ha il compito di collaborare alle iniziative educative e di integrazione previste dal Piano Educativo Individualizzato per ogni alunno;
- gestisce le risorse personali e reperisce le risorse materiali;
- elabora i progetti specifici per l'handicap in relazione alle tipologie;
- verifica gli interventi a livello di istituto;
- si riunisce periodicamente.

GLHI (gruppo di studio e di lavoro d'istituto per l'integrazione previsto dall'art. 15, co. 2 della legge 104/92)

È composto dagli insegnanti di sostegno, rappresentanti dei docenti curricolari, genitori di tutti gli alunni, operatori dei servizi, e un rappresentante degli studenti)

Ha il compito di:

- creare rapporti con il territorio per l'individuazione e la programmazione delle risorse utili a favorire le iniziative educative per la definizione e la specificazione dei processi di integrazione nei contesti.

GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione, introdotto dalla C.M. n.8/2013 dedicata ai BES)

(formato da: **DIRIGENTE SCOLASTICO, docenti di sostegno, un docente curricolare, un rappresentante dei genitori, un rappresentante personale ATA e un operatore Azienda Sanitaria Locale**), svolge i seguenti compiti:

- Presiede alla programmazione generale dell'integrazione scolastica nella scuola
- Rileva i BES
- Effettua focus/confronto sui casi, offre consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi
- Raccoglie e documenta gli interventi educativo-didattici
- Appronta e mette a disposizione dei colleghi la modulistica necessaria ai vari adempimenti
- Propone l'acquisto di attrezzature, sussidi e materiale didattico destinati ad alunni con disabilità o con BES
- Definisce le modalità di passaggio e di accoglienza dei minori in situazione di handicap;
- Raccoglie e coordina le proposte formulate dai singoli C.d.C
- Rileva, monitora e valuta il livello di inclusività della scuola
- Formula proposte per la formazione e l'aggiornamento del personale scolastico
- Elabora un "Piano Annuale per l'Inclusione"
- Si interfaccia con CTS e servizi sociali e sanitari territoriali per attività di formazione, tutoraggio ecc.

Nel mese di maggio/giugno discute e recepisce la proposta di "Piano Annuale per l'inclusione".

Nel mese di settembre adatta la proposta di Piano Annuale per l'inclusione in base alle risorse assegnate.

REFERENTE BES

Collabora con il DS e con il personale della scuola per svolgere azione di: coordinamento per le attività previste per gli alunni con BES; coordinamento per la stesura del PDP; coordinamento per la stesura del PAI e predisposizione della modulistica; referente nei rapporti interistituzionali; partecipazione a percorsi di formazione.

<p><u>FUNZIONI STRUMENTALI AREA ALUNNI</u> (favoriscono le relazioni con le famiglie e con gli eventuali operatori sociosanitari e assistenziali)</p> <p><u>DOCENTI COORDINATORI DEI CONSIGLI DI CLASSE</u> (curano la stesura del PDP concordato tra docenti, famiglia ed eventuali altri operatori, i risultati e la valutazione, il tutto in un clima di coinvolgimento e collaborazione)</p> <p><u>DOCENTI DI SOSTEGNO</u> (offrono aiuto e supporto all'alunno disabile, alla sua famiglia e alla classe in cui l'alunno è inserito)</p> <p><u>ASSISTENTI ALLA EDUCAZIONE E COMUNICAZIONE</u> (eventuali) (offrono sostegno didattico-educativo)</p> <p><u>ASSISTENTI SPECIALISTICI</u> (eventuali) (sostengono il processo di integrazione degli alunni con disabilità e svantaggiati)</p> <p><u>COLLABORATORI SCOLASTICI</u> (offrono un'azione diretta nella risposta ai bisogni materiali, in caso di gravi disabilità)</p>
<p>Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti</p> <p>Formazione già svolta o in corso di svolgimento:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Percorso di didattica inclusiva, svolto a livello di ambito territoriale e rivolto ai docenti referenti. - Percorso di formazione: "Il ruolo del referente BES/DSA" organizzato dall'AID - Percorso di formazione e-learning "Dislessia Amica Livello Avanzato" organizzato dall'AID - Percorso di formazione in presenza rivolto a tutti i docenti "Inclusione: come cambia, che cosa cambia? Dalla diagnosi funzionale al profilo di funzionamento secondo l'I.C.F-CY" - Promozione dell'autoformazione soprattutto in riferimento alla nuova Didattica a Distanza attivata dal 5 marzo 2020. <p>All'interno della rete di scopo saranno organizzati percorsi specifici</p> <p>Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;</p> <p>La valutazione degli alunni con disabilità è effettuata nel rispetto di quanto previsto dal D.P.R. 122/2009 artt. 4 e 9 e in base a quanto contenuto nelle Linee Guida per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità del 4 Agosto 2009 par.: 2.4</p> <p><i>"La valutazione in decimi va rapportata al P.E.I., che costituisce il punto di riferimento per le attività educative a favore dell'alunno con disabilità. Si rammenta inoltre che la valutazione in questione dovrà essere sempre considerata come valutazione dei processi e non solo come valutazione della performance".</i></p> <p>La valutazione inclusiva ha l'obiettivo esplicito di prevenire la segregazione concentrando l'attenzione sulle pratiche dell'apprendimento e dell'insegnamento che promuovono l'inclusione nelle classi comuni. Il raggiungimento di tale obiettivo sarà favorito, da un lato, ponendo particolare attenzione agli stili educativi, ai metodi di lavoro, alle strategie di organizzazione delle attività in aula, dall'altro adottando strumenti e procedure valutative che dovranno favorire l'autoregolazione dell'apprendimento, poiché lo scopo della valutazione è quello di favorire cambiamenti positivi. Sarà necessario esplicitare agli studenti i criteri di valutazione utilizzati affinché essi divengano consapevoli dei propri progressi. La valutazione dovrà tener conto della necessità di predisporre dispositivi di individualizzazione degli apprendimenti e di differenziazione degli interventi. La valutazione dell'alunno disabile si effettuerà in rapporto agli obiettivi stabiliti dal Piano Educativo Individualizzato, tenendo conto dei progressi realizzati in itinere.</p> <p>La valutazione degli studenti D.S.A. e B.E.S. dovrà tener conto delle indicazioni fornite nella diagnosi e delle modalità riportate nel Piano Didattico Personalizzato.</p> <p>La qualità dell'inclusione realizzata a livello di classe e di istituto verrà valutata sulla base di un monitoraggio continuo dell'intero processo e degli esiti degli apprendimenti per evidenziare la centralità e la trasversalità della prassi inclusiva in relazione alla qualità dei "risultati" educativi.</p> <p>Il monitoraggio si articolerà in tre fasi:</p> <p>ex ante:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Analisi di contesto; - Pertinenza delle strategie rispetto ai bisogni identificati; accertamento dei prerequisiti; <p>in itinere:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Erogazione degli interventi al fine di affrontare problemi, individuare nuove opportunità, migliorare i processi attuativi ed, eventualmente, modificare il piano; - Valutazione degli apprendimenti e osservazione dei "comportamenti"; - Monitoraggio delle attività da parte di tutti gli attori coinvolti. <p>ex post:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Valutazione degli effetti prodotti dagli interventi; - Esame del grado di utilizzazione delle risorse, dell'efficienza e dell'efficacia della programmazione degli interventi; - Valutazione dei livelli di apprendimento finali raggiunti; - Monitoraggio del gradimento delle attività. <p>La misura degli apprendimenti terrà conto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Dei livelli di competenza di partenza;

<ul style="list-style-type: none"> - Dei livelli di competenza in uscita valutati attraverso verifica intermedia e finale. <p>La rilevazione dell'efficienza e dell'efficacia dell'intero processo riguarderà:</p> <ul style="list-style-type: none"> - La didattica; - L'organizzazione; - Le relazioni. <p>Gli strumenti da utilizzare saranno:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Griglie condivise di osservazione; - Indicatori condivisi per la rilevazione dei BES; - Indicatori condivisi di valutazione; - Strumenti strutturati.
<p>Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola</p> <p>L'organizzazione dei diversi tipi di sostegno all'interno della scuola è affidata al GLI, che gestisce in modo funzionale le risorse umane (docenti di sostegno, eventuali assistenti all'educazione e comunicazione, assistenti specialistici, collaboratori scolastici) e si impegna a migliorare la gestione dei percorsi didattici personalizzati ed individualizzati. È stato istituito uno sportello di ascolto-counselling-educazione alla socio-affettività rivolto ad alunni, famiglie e personale scolastico.</p> <p>È in atto un Corso di Italiano per alunni stranieri.</p> <p>Si utilizza il Gruppo dei pari per svolgere azioni di tutoraggio nei confronti dei compagni in difficoltà.</p> <p>Si prevedranno altri corsi di recupero e rinforzo indirizzati agli alunni con BES. Si adotteranno metodologie e strategie innovative a supporto dell'inclusione.</p> <p>L'assegnazione del personale dovrà corrispondere, ove possibile, al criterio della continuità didattica.</p>
<p>Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti</p> <p>Al fine di istituire una rete di rapporti attivi e costanti con vari enti e istituzioni presenti sul territorio, si prevede la collaborazione con i seguenti servizi e realtà, da integrare successivamente anche in base alle future programmazioni. I diversi servizi esistenti sono: servizi sociali (assistenti sociali dei Comuni di appartenenza e rispettive ASL; operatori socio- sanitari delle ASL di competenza- SERT); enti di formazione-lavoro; enti locali; associazione di disabili e D.S.A (Ass. Persone Down Associazione sportiva "Elios"); associazioni di volontariato CARITAS, cooperative sociali, Coop. Sociale "ZIP. H ONLUS a.r.l.", Società cooperativa sociale "AUXILIUM, la Rete Organizzazioni Area Disabilità, R.O.A.D. Altri tipi di supporto esterni sono costituiti da: CTS di riferimento e reti di scuole locali; - siti web dedicati all'area dello svantaggio.</p>
<p>Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative</p> <p>La famiglia rappresenta un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno con disabilità, sia come fonte di informazioni preziose, sia in quanto luogo in cui avviene la continuità fra educazione formale ed educazione informale. Pertanto le famiglie del ragazzo con BES verranno coinvolte direttamente nel processo educativo in accordo con le figure scolastiche preposte.</p> <p>Le famiglie degli allievi dell'Istituto condividono il Patto di Corresponsabilità Educativa impegnandosi in un quotidiano dialogo con la scuola, fondato sul reciproco rispetto e sul comune obiettivo di accogliere ed educare tutti gli alunni dell'Istituto. Condividono con il Team docenti e con i Consigli di Classe i Piani Educativi Individualizzati e i Piani Didattici Personalizzati elaborati nel corso dell'anno scolastico.</p> <p>È prevista la presenza di rappresentanti delle famiglie nelle attività del GLI.</p> <p>Dal 5 marzo 2020, con l'attivazione della DaD, anche la collaborazione con le famiglie si è intensificata attraverso un rapporto di scambio continuo.</p>
<p>Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi.</p> <p>Per ciascun alunno si costruirà un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi finalizzati a:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ rispondere ai bisogni individuali ▪ monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni ▪ monitorare l'intero percorso ▪ favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità ▪ promuovere la dignità e le pari opportunità, prestando sostegno alle varie forme di diversità, di disabilità o di svantaggio ▪ favorire l'interazione e l'integrazione attraverso la conoscenza e il confronto tra la nostra e le altre culture <p>Il progetto di Inclusione di Istituto intende garantire il diritto allo studio e il successo formativo della globalità degli allievi, sostenendone la partecipazione e l'inclusione alla vita scolastica, promuovendo interventi efficaci per</p>

contrastare la dispersione, favorire il benessere psico-fisico, riconoscendo la specificità dei bisogni e garantendo a tutti gli alunni pari opportunità nel percorso educativo e didattico per promuovere un armonico sviluppo della personalità. Strumento privilegiato per l'inclusività è l'individualizzazione e la personalizzazione dell'apprendimento attraverso la predisposizione del Piano Didattico Personalizzato (PDP), del Piano Educativo Individualizzato (PEI) e del Piano Individuale di Transizione (PIT)

Il PDP ha lo scopo di definire, monitorare e documentare - secondo un'elaborazione collegiale, corresponsabile e partecipe - le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti definiti dal C.d.C.

Il PEI è il documento nel quale vengono descritti gli interventi integrati ed equilibrati tra di loro, predisposti per l'alunno in situazione di handicap, in un determinato periodo di tempo, al fine della realizzazione del suo progetto di vita.

Il PIT è un progetto, coordinato con il PEI, redatto per orientare concretamente l'alunno in condizione di disagio a percorsi, prima, di alternanza scuola- lavoro, poi di occupazione.

In considerazione dell'emergenza derivante dall'epidemia di coronavirus, delle misure adottate dal Governo per il suo contenimento e in osservanza di queste ultime, il progetto di Inclusione di Istituto ha previsto l'attivazione della **DIDATTICA A DISTANZA** a partire dal 5 marzo 2020 attraverso le seguenti metodologie:

- Video lezioni tramite Microsoft Teams

- Whatsapp

- Contatti telefonici

- Condivisione della pagina Web istituita dal Ministero dell'Istruzione dedicata alla didattica a distanza per alunni e studenti con disabilità relativa agli strumenti di cooperazione, scambio di buone pratiche fra scuole, webinar di formazione, contenuti multimediali per lo studio, piattaforme certificate, *anche ai sensi delle norme di tutela della privacy, per la didattica a distanza.*

- Adesione all'offerta formativa della RAI.

La DaD è stata attivata da tutti i docenti dell'Istituto (compresi i docenti di sostegno), prestando attenzione alle specifiche esigenze degli studenti e alle loro potenzialità; continuando a promuovere gli obiettivi del PEI e dei PDP o calibrandoli opportunamente in base alle nuove scelte didattiche; favorendo pari opportunità di accesso, con agganci per contenuti e attività sulle esperienze offerte dal team docenti, per mantenere viva la comunità classe e il senso di appartenenza.

Importante anche la collaborazione con le famiglie con cui si è stabilito un rapporto di scambio continuo.

Nell'inclusione via Web il ruolo del docente di sostegno è rimasto fondamentale non solo per mediare con strumenti e metodologie individualizzate la trasmissione dei saperi, fornendo feedback sui contenuti, ma anche per creare occasioni di socializzazione in un ambiente virtuale.

La scuola, anche in ottemperanza dei provvedimenti adottati dal Ministero che ha stanziato specifiche risorse economiche, ha garantito a tutti gli alunni in difficoltà (in particolare quelli con disabilità) per mancanza di strumenti tecnologici e/o connettività, i dispositivi informatici necessari per partecipare alla didattica a distanza, affinché nessuno restasse indietro o si sentisse escluso.

Il curriculum si arricchirà di modelli e strategie di individualizzazione (attività di gruppo, problem solving, apprendimento cooperativo...) all'interno di una innovativa impalcatura didattico curriculare, dove trovano adeguato riconoscimento, tra l'altro, i linguaggi teatrali, musicali, i laboratori emozionali e le nuove tecnologie, anche alla luce della nuova Didattica a distanza attivata.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Le risorse esistenti saranno messe a disposizione di tutti per un concreto cambiamento inclusivo.

Risorse e beni materiali:

- condivisione del materiale didattico ed informatico in uso
- utilizzo dei laboratori di informatica per produrre "elaborati" di didattica personalizzata (schede, mappe, power point) da utilizzare per le verifiche orali o per le presentazioni in classe;
- utilizzo della palestra e degli spazi esterni, anche in contesti extrascolastici, per attività motorie atte a favorire la socializzazione

Risorse umane e professionali:

- valorizzazione delle conoscenze e competenze sul tema delle difficoltà scolastiche degli alunni con B.E.S., acquisite dai docenti in virtù di partecipazione a corsi/master di specializzazione o per comprovata esperienza sul campo;
- valorizzazione delle competenze dei docenti in materia di counseling, mediazione scolastica, materie psicopedagogiche o affini, acquisite per titoli o per comprovata esperienza nel settore;
- condivisione dell'esperienza professionale acquisita dai docenti specializzati nel sostegno.

Ogni intervento sarà posto in essere partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola.

<p>Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione</p> <p>Saranno intercettate risorse provenienti da progetti regionali, nazionali ed europei.</p> <p>Al fine di realizzare progetti di inclusione efficaci sarebbe auspicabile implementare le risorse umane e materiali presenti.</p> <p>In particolare per le risorse umane si richiede:</p> <ul style="list-style-type: none"> • maggiore formazione specifica di tutti gli operatori coinvolti, soprattutto in riferimento alla DaD; • attenzione al numero di alunni per classi soprattutto in quelle con alunni con BES. <p>Per le risorse materiali e tecnologiche si richiedono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Pc portatile per ciascun alunno in difficoltà; • Software didattici specifici e sintesi vocali; • Libri di testo in adozione per gli alunni svantaggiati; • Libri specifici per interventi mirati e personalizzati (per esempio testi della casa editrice Erickson)
<p>Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.</p> <p>Per uniformare gli interventi educativi, la continuità educativa verticale sarà finalizzata al miglioramento delle condizioni di passaggio da un grado all'altro di scuola e si attuerà attraverso incontri sistematici degli insegnanti del primo e secondo grado della scuola secondaria per raggiungere un coordinamento sui contenuti e le metodologie utilizzate e per favorire l'inserimento, l'integrazione, l'inclusione, l'apprendimento e il benessere di ciascun alunno.</p> <p>La scuola si impegna a tenere rapporti costanti con le famiglie, gli enti e le organizzazioni presenti sul territorio per assicurare la continuità educativa tra i diversi ambienti di vita e di formazione dell'alunno, al fine anche di un successivo inserimento lavorativo.</p> <p>La scuola prevede attività di orientamento lavorativo e universitario in uscita, con particolare riferimento alle classi terminali. Pertanto, ogni anno verranno fornite le informazioni riguardanti la scelta del percorso di studio e/o di lavoro, promuovendo collaborazioni utili sia con Enti pubblici locali che con Associazioni del privato.</p>

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 13/05/2020 (videoconferenza)

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 19/05/2020 (videoconferenza)

Allegati: *QUADRO RIASSUNTIVO DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI*